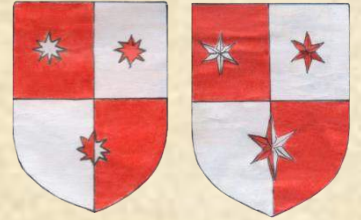




Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Arma Fossati del milanese Arma Fossati del comasco

Fossati (parte I)

E' la famiglia lissonese tra le più antiche ancora fiorenti. Originaria di Lissone, trae il cognome dalla vicinanza dell'abitazione o dei beni posseduti a un fossato, caratteristica che favorisce la nascita di cognomi omologhi in diverse zone, come ad esempio nel torinese o nel comasco.

Secondo un'antica tradizione familiare, non confermata dalla documentazione, si sostiene che le memorie dei Fossati risalirebbero all'anno 1030 e un Petra Ugone de Fossato avrebbe partecipato alla prima crociata alla fine del XII secolo. Un Cagnolo Fossati fu console del Comune di Novara nel 1205 e ivi si trasferì con la sua famiglia fondando il ramo novarese dei Fossati. I suoi discendenti hanno avuto incarichi pubblici in questa città come consoli di Giustizia, come nel 1283 Giacomo, mentre Giacomo Petra fu Podestà dal 1275 al 1282 con mandato imperiale.

Ugone nel 1276 fu uno dei sapienti della città di Novara e tra quei pochi che prestarono denaro al marchese del Monferrato; nel 1293 acquistò il feudo di Nibiolo presso Novara.

Famiglie dall'A alla Z

I Fossati milanesi diedero alla loro patria diversi Decurioni, vicari di Provisione, Dottori di Collegio, consiglieri, familiari ducali e senatori milanesi. Giovanni fu uno dei deputati della Repubblica Ambrosiana e nel 1470 fu associato tra i nobili, magnifici, spettabili e prudenti signori di Porta Vercellina a Milano, che giurarono fedeltà al Duca di Milano Galeazzo Maria Sforza-Visconti. Nel 1462 Francesco de Fossato è conte di Sarzana, spettabile cavaliere e magnifico signore; nel 1450, per ordine di Francesco Sforza-Visconti Signore di Milano, ha la facoltà di creare conti e militi in occasione della solennità per la presa di possesso del ducato da parte di Francesco Sforza-Visconti.

Nel 1606 Marsilio, eletto per tre volte deputato tra i signori all'amministrazione del patrimonio della città di Milano, acquista il feudo di Calignano e suo figlio Giovanni Battista, dottore colleggiato, abate commendatario di S. Marina e S. Maria di Carugate, canonico della chiesa di S. Maria della Scala a Milano, fu conte e feudatario imperiale di Nerviano, con privilegio di mero e misto impero e con giurisdizione sul monastero olivetano esistente in Nerviano. Francesco, fratello di Giovanni Battista e figlio di Marsilio, abate dei canonici regolari lateranensi, fu creato Vescovo di Tortona a metà XVII secolo.

L'Imperatore Carlo VI, con diploma datato 1739, crea conte Giulio Fossati, estendibile ai suoi discendenti maschi. A seguito di un matrimonio con i de Regibus (Re), assunsero il doppio cognome di Fossati-de Regibus e il titolo di marchese.

Il più antico Fossati che si conosce nel nostro territorio è un cavaliere lissonese (vedi sotto), della nobiltà del quale risulta traccia nella presenza delle particelle *ser, domine, Magnificus* davanti al nome. I Fossati vivono diverse condizioni sociali; notaio, sacerdote e religioso, Decurione del Senato milanese, massaro e bracciante del contado....

Come scrive Augusto Merati (*Cognomi e soprannomi della Brianza*, Monza 1986) i Fossati nel *Liber Consignationis prebendarum* del 1237 risultano presenti a Lissone con 5 famiglie, 4 a Cologno

Famiglie dall'A alla Z

Monzese, 3 a Missagliola e Cremella, una a Vedano. E' probabile che queste, come quelle che in seguito si stabilirono in Monza e in Milano, discendano quasi tutte dalla prosapia lissonese.

Esistono rami di Fossati anche nel comasco, fregiati con il titolo di conte, ma sembrano discendere dai Fossati di origine milanese. Tra i de Fossato cittadini nobili milanesi esiste nel 1354 una ordinazione ducale redatta dal notaio milanese Johannem de Fossato, e negli elenchi del consiglio dei Dodici di Provisione si trovano nel 1385 un Francesco de Fossato, nel 1405 Francescolo de Fossato e nel 1434 Giovanni de Fossato. Lo stemma araldico conferma l'ipotesi.

Tra i più antichi personaggi della famiglia, registrato tra i cavalieri lombardi che militarono per il comune di Alba in Piemonte negli anni 1229-1230, si trova uno Scotto de Fossato de burgo Lissone, mentre nel 1286 residente in Lissone vive il nobile ser Traverso de Fossato e il notaio e uno dei Consoli del Borgo di Lissone Danisio de Fossate de burgo Lissoni, il cui figlio Balsemino continua la professione notarile nella prima metà del XIV secolo - come indica un contratto di vendita da lui rogato nel 1315. Dello stesso anno è un contratto redatto dal notaio lissonese Balzaro figlio del fu Arnolfo, notaio in Lissone, e nel 1342 sappiamo dell'esistenza del nobile Tomaso figlio del fu signor Martino de Fossate de burgo Lissone.

Tra i religiosi si conoscono appartenenti al Terzo Ordine degli Umiliati di Lissone e cioè nel 1320 fra Amico figlio del fu Ambrogio de burgo Lissone, nel 1338 Filippolo detto Rescha figlio del fu fra Guglielmo de Fossate e nel 1365 fra Franzio figlio del fu Pinamonte de Fossate. Conosciamo anche i nomi di molti membri di questa famiglia non appartenenti al ramo nobile, tutti di professione contadini artigiani dediti alla lavorazione della lana.

Di seguito alcuni nomi di piccoli proprietari di fondi in Lissone ereditati da padre in figlio: nell'anno 1342 Petrollo figlio del fu Rosso de Fossato, poi il figlio Giovannino detto Maggiore vivente nel 1394, nel 1378 Oldrado de Fossato de burgo Lissone e il figlio Giorgio, vivente nel

Famiglie dall'A alla Z

1426. Nel 1492 vive Giacomo figlio del fu Bartolo de Fossato, mentre i figli Andrea e Giovanni sono registrati in un contratto del 1512.

Maggiori informazioni le otteniamo dal censimento sulla tassa del sale del 1530, dove i de Fossato sono spesso definiti nella forma dialettale di Fossà e costituiscono la principale e più numerosa famiglia vivente in Lissone. I *fuochi* e le *bocche*, cioè le famiglie e le persone che le compongono sono così descritte:

- Comino de Fossate, massaro del luogo di Lissone, sposato con Elena de Fossate; Caterina loro figlia di 15 mesi; Pietro, Ambrogio e Francesco fratelli di Comino; Maxueta, Angelina, Dominica sue sorelle;
- Giovannina de Fossate
- Ambrosina de Fossate, vedova, e Vincenzo suo fratello
- Prete Giovanni de Fossate; Bartola e Francesco fratelli del prete Giovanni; Apolissena e Apollonia sue sorelle; Paolina de Longoni, loro madre
- Ludovico de Fossate, massaro; Rocco suo fratello; Maria, loro madre
- Elisabetta de Fossate; Andrea de Fossate suo figlio
- Elena de Fossate, massaria; Paolo de Fossate suo cognato; Pedrono de Fosate suo cognato.

Va segnalata la presenza come proprietario di un signor Domenico de Fossate che affitta un paio di buoi a un suo dipendente, un certo Giovanni Antonio Mariani di Lissone.

Famiglie dall'A alla Z

Nella *descriptione* dei fuochi del 1537 viene registrata anche la professione del capofamiglia: Giacomino de Fossato detto il Vescunt, massaro (e ufficiale del comune di Lissone); Francesco da Fossa, bracciante; Pietro da Fossato, massaro; Matteo da Fossato, bracciante; Pietro da Fossato, bracciante e tessitore; Ludovico da Fossato, massaro; Bertola da Fossato, massaro; Giovanni Andrea da Fossato, massaro; Pedrono da Fossato, massaro; Ludovico da Fossato, massaro.

L'ultimo censimento istituito dall'ultimo duca di Milano e portato a termine dal governo spagnolo è la *Descriptione delle bocche e delle blave* nel quale vengono censiti i membri della famiglia le eventuali superfici di terra coltivata e i cereali («*blave*») custodite nei propri granai:

- Madonna Siorbellina de Fossate, vedova (nobile) ha una figlia
- Vincenzo da Fossate, bracciante ha moglie due figli. maschio e una femmina
- Giovanni Ambrogio da Fossate, bracciante ha moglie e due figli, maschio e femmina
- Pietro da Fossate, massaro lavora pertiche 200 di terra di messer Leone da Vimercate, ha moglie e quattro figli, due maschi e due femmine
- Giacomo da Fossate, massaro lavora pertiche 200 di terra de l'Hospitale da Monza, ha moglie e due figli, un maschio e una femmina
- Giorgio da Fossate, bracciante, ha moglie, tre figlie e un famiglio (domestico/servitore)

Famiglie dall'A alla Z

- Ludovico da Fossate, massaro, lavora pertiche 100 di messer Annibale Vacharo, ha moglie, un figlio maschio, due femmine e un famiglia
- Domenico de Fossate, bracciante, ha moglie e due figli, un maschio e una femmina
- Bertola de Fossate, massaro, lavora pertiche 240 di terra del Convento di Monza, ha moglie tre figli maschi, tre femmine e un famiglia (membro di un ramo benestante)
- Andrea de Fossate, massaro, lavora pertiche 300 di terra di messer Agosto e fratelli de l'Homazzo, ha moglie e otto figli, quattro maschi e quattro femmine
- Ambrogio de Fossate, massaro, lavora pertiche 200 di terra di messer Giovanni Antonio Baldirone, ha moglie e sei figli, tre maschi e tre femmine
- Pietro de Fossate detto Fasolo, massaro, lavora pertiche 100 di terra di madonna Isabetta di Besozzi, ha moglie e due figli maschi.

Nella descrizione del *Perticato Rurale* della metà del XVI secolo con successivi aggiornamenti databili fino al 1700 circa, sono elencati i proprietari diretti e indiretti dei fondi rurali del comune di Lissone nel quale compaiono i Fossati così descritti:

- Francesco Fossato: sito di casa e orto – pertiche 2.
- Cristoforo Fossato: possiede pertiche 2 e tavole 12 di terra avitata (coltivata a vite) e pertiche 1 e tavole 12 di terra arativa
- Alessandro Fossato: possiede pertiche 2 e tavole 12 di terra avitata

Famiglie dall'A alla Z

- Paolo Fossato: possiede pertiche 8 di terra avitata e pertiche 3 di terra arativa
- Ambrogio e fratelli Fossati: possiedono pertiche 24 di terra avitata divisa in quattro parti
- Giuseppe Fossato: possiede pertiche 2 e tavole 12 di terra avitata
- Francesco Fossato: possiede pertiche 3 e tavole 12 di terra avitata
- Giorgio Fossato: possiede pertiche 4 e tavole 12 di terra avitata
- Giuseppe Fossato per beni acquistati: possiede pertiche 3 e tavole 12 di terra avitata
- Filippo e fratelli Fossati: sito di casa e orto, pertiche 2
- Giovanni Antonio Fossato: possiede pertiche 2 di terra avitata
- Dionigi Fossato: possiede pertiche 3 di terra avitata
- Giacomo Fossato: possiede pertiche 3 di terra avitata
- Battista Fossato: (abita) in Monza e possiede pertiche 2 di terra avitata e pertiche 2 di terra arativa.